



Comune di Diano Marina

Provincia di Imperia

“Riviera dei Fiori”



DECRETO DI NOMINA DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Decreto Sindacale n. 38

Diano Marina, 11 OTT. 2016

IL SINDACO

RICHIAMATI:

- l'articolo 4, comma 1, lettera e), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'articolo 50, comma 10, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.) e successive modifiche ed integrazioni, che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi;
- l'articolo 97, comma 4, lettera d), del T.U.E.L. per il quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC (ex Civit), di cui all’art. 13 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTI i commi 7 e 8 dell’art. 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà

provvedere anche:

- alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- alla verifica, d'intesa con il responsabile competente, dell'effettiva rotazione, ove possibile, degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, con il quale in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della L. n. 190/2012 cit., sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

PRESO ATTO che:

. ai sensi dell'art. 43 del citato D.Lgs. n. 33/2013, ogni amministrazione è tenuta a nominare un responsabile per la trasparenza, dedicato allo svolgimento dei compiti previsti dallo stesso decreto, ed in particolare:

- predisporre il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità;
- svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano Anticorruzione;
- controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto stesso;

. l'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 dispone che ogni amministrazione adotti un "*Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*", da aggiornare annualmente;

ATTESO che l'art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 dispone che il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, svolge "*di norma*" le funzioni di responsabile per la trasparenza;

RICHIAMATI:

- il proprio decreto sindacale n. 3 del 24.01.2014 ad oggetto: "Decreto di individuazione del responsabile in materia di prevenzione della corruzione" con il quale è stato individuato il Dott. Antonino Germanotta, Segretario Comunale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione;
- il proprio decreto sindacale n. 4 del 30.01.2014 ad oggetto: "Decreto di nomina del responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013" con il quale è stato nominato il Dott. Antonino Germanotta, Segretario Comunale, quale Responsabile per la trasparenza;
- il proprio decreto sindacale n. 23 del 29.08.2016 ad oggetto: "Nomina Segretario Comunale Titolare" con il quale è stato nominato il Dr. Matteo Marino Segretario Comunale Titolare a

far data dal 01.09.2016;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- la vigente dotazione organica;

RITENUTO di dare esecuzione a quanto sopra riportato, attribuendo al Segretario Comunale, Dr. Matteo Marino, la nomina di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza;

DECRETA

- le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di nominare il Dott. Matteo Marino, Segretario Comunale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza di questo Comune, ai sensi e per gli effetti previsti dall’art. 1, comma 7, della Legge 06 novembre 2012, n. 190 e dell’art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013;
- di comunicare il presente provvedimento all’ANAC;
- ai fini della massima trasparenza e dell’accessibilità totale, di pubblicare in modo permanente copia del presente atto sul sito web istituzionale dell’Ente “Amministrazione Trasparente / Altri contenuti-corruzione”, nonché copia all’albo pretorio informatico per quindici giorni, dandone comunicazione all’interessato, ai Responsabili di Settore, all’Ufficio Personale e al N.I.V. (Nucleo Indipendente di Valutazione), nonché effettuare le dovute comunicazioni di legge.



IL SINDACO
-On. Giacomo CHIAPPORI-